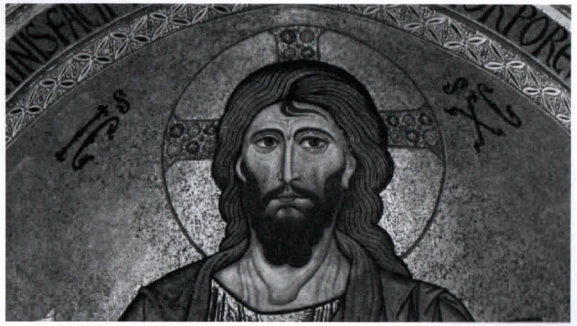
Pieghevole a disposizione dei fedeli nella celebrazione dei Vespri solenni, domenica 22/11/2026 festa di Cristo Re, che a Rovereto si celebra anche rinnovando gli impegni di uno speciale atto di dedicazione della città.

O Dio, fonte di ogni paternità,
che hai mandato il tuo Figlio
per farci partecipi
del suo sacerdozio regale,
illumina il nostro spirito,
perché comprendiamo
che servire è regnare,
e con la vita donata ai fratelli
confessiamo
la nostra fedeltà al Cristo,
primogenito dei morti
e dominatore
di tutti i potenti della terra.



Solennità di

CRISTO RE DELL'UNIVERSO



CELEBRAZIONE DEI VESPRI

Rovereto
Chiesa di San Marco

a pagina 10 la preghiera di affidamento della città a Cristo Re

CELEBRAZIONE DEI VESPRI

Cel.: O Dio, vieni a sal*var*mi.

Tutti: **Signore, vieni presto in mio *aiu*to.**

Cel.: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito *San*to.

Tutti: **Come era nel principio, ora e sempre,**
e nei secoli dei secoli.
***A*men. Alleluia.**

O RE D'ETERNA GLORIA

O Re d'eterna gloria
che irradi sulla Chiesa
i doni del tuo Spirito
assisti i tuoi fedeli

Illumina le menti,
consola i nostri cuori
rafforza i nostri passi
sulla via della pace.

E quando verrà il giorno
del tuo avvento glorioso
accoglici o Signore
nel regno dei beati.

A te sia lode o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli.
Amen.

SALMO 109, 1-5. 7

Ant 1: ***Siede sul trono di Davide,***
regna nella giustizia e nella pace ora e sempre.

Oracolo del Signore al mio *Signore:* *
«Siedi alla ***mia*** destra,

finché io ponga i tuoi ***ne***mici *
a sgabello ***dei*** tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore ***da*** Sion: *
«Domina in mezzo ai ***tuoi*** nemici.

A te il principato nel giorno della tua **po**tenza *
tra ***san***ti splendori;

dal seno dell'***au***rora, *
come rugiada, io ti ho **ge**nerato».

Il Signore ha giurato e non ***si*** pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre al modo ***di*** Melchisedek».

Il Signore è alla ***tua*** destra, *
annienterà i re nel giorno ***del***la sua ira.

Lungo il cammino si disseta al ***tor***rente *
e solleva ***al***ta la testa.

Gloria al Padre e ***al*** Figlio *
e allo ***Spi***rito Santo.

Come era nel principio, e ora **e** sempre, *
nei secoli dei ***se***coli. Amen.

Ant 1: ***Siede sul trono di Davide,***
regna nella giustizia e nella pace ora e sempre.

SALMO 144, 1-13

Ant 2: ***Il tuo regno per tutti i secoli,***
il tuo dominio per tutte le generazioni.

O Dio, mio re, voglio ***e***saltarti *
e benedire il tuo nome in eterno e ***per*** sempre.

Ti voglio benedire **o**gni giorno, *
lodare il tuo nome in eterno e ***per*** sempre.

Grande è il Signore e degno di ***o***gni lode, *
la sua grandezza non si può mi***su***rare.

Una generazione narra all'altra le ***tu***e opere, *
annunzia le tue me***ra***viglie.

Proclamano lo splendore della ***tu***a gloria *
e raccontano i tuoi ***pro***digi.

Dicono la stupenda ***tua*** potenza *
e parlano della tua ***gran***dezza.

Diffondono il ricordo della tua bon***tà*** immensa, *
acclamano la tua ***giu***stizia.

Paziente e misericordioso è ***il*** Signore, *
lento all'ira e ricco ***di*** grazia.

Buono è il Signore ***ver***so tutti, *
la sua tenerezza si espande su tutte le ***crea***ture.

Ti lodino, Signore, tutte le ***tue*** opere *
e ti benedicano i tuoi ***fe***deli.

Dicano la gloria del ***tu***o regno *
e parlino della tua ***po***tenza,

per manifestare agli uomini i ***tuoi*** prodigi *
e la splendida gloria del ***tuo*** regno.

Il tuo regno è regno di ***tut***ti i secoli, *
il tuo dominio si estende ad ogni gene***ra***zione

Gloria al Padre ***e*** al Figlio *
e allo Spiri***to*** Santo.

Come era nel principio, e ***ora*** e sempre, *
nei secoli dei seco***li***. Amen.

Ant 2: ***Il tuo regno per tutti i secoli,***
il tuo dominio per tutte le generazioni.

CANTICO APOCALISSE 19,1-7

Ant 3: ***Re dei re è il suo nome,***
Signore dei signori,
a Lui gloria e potenza nei secoli.

Alleluia, salvezza, gloria e potenza sono del nostro ***Di***o; *
veri e giusti sono i ***suoi*** giudizi.

Alleluia, lodate il nostro Dio, voi tutti suoi **se**rvi, *
voi che lo temete, picco***li*** e grandi.

Alleluia, ha preso possesso del suo regno il Si***gno***re, *
il nostro Dio, l'On***ni***potente.

Alleluia, rallegriamoci ed esul***tia***mo, *
rendiamo a ***lu***i gloria.

Alleluia, sono giunte le nozze dell'A***gne***llo; *
la sua **spo**sa è pronta.

Gloria al Padre e al ***Fi***glio
e allo ***Spi***rito Santo. *

Come era nel principio, e ora e ***sem***pre,
nei secoli dei **se**coli. Amen.

Ant 3: ***Re dei re è il suo nome,***
Signore dei signori,
a Lui gloria e potenza nei secoli.

LETTURA (Filippesi 2,5-11)

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:
egli, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

RIFLESSIONE

RESPONSORIO

Il tuo trono, o Dio, * nei secoli dei secoli.
Il tuo trono, o Dio, nei secoli dei secoli.
Scettro di giustizia lo scettro del tuo regno,
nei secoli dei secoli.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Il tuo trono, o Dio, nei secoli dei secoli.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Ant. al Magn.: ***A me fu dato ogni potere***
in cielo e sulla terra, dice il Signore.

L'anima mia magnifica il Si***gno***re *
e il mio spirito esulta in Dio, mio ***Sal***vatore,

*perché ha guardato l'umiltà della sua serva. **
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipo***ten***te *
e Santo ***è il*** suo nome:

*di generazione in generazione la sua misericordia **
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo ***bra***ccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del **lo**ro cuore;

*ha rovesciato i potenti dai troni, **
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affa***ma***ti, *
ha rimandato i ricchi a ***ma***ni vuote.

*Ha soccorso Israele, suo servo, **
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri ***pa***dri, *
ad Abramo e alla sua discendenz***a***, per sempre.

*Gloria al Padre e al Figlio **
e allo *Spirito Santo. Amen.*

Ant. al Magn.: ***A me fu dato ogni potere***
in cielo e sulla terra, dice il Signore.

INTERCESSIONI

Acclamiamo Cristo, re dell'universo, che è prima di tutte le cose e in cui tutto sussiste, e cantiamo con fede:

Solista ***Signore, venga per noi il tuo regno.***

Tutti ***Signore, venga per noi il tuo regno.***

Cristo, nostro re e pastore, raduna il tuo gregge da ogni parte della terra, guidalo ai pascoli della verità e della vita.

Cristo, nostro capo e salvatore, rinnova e santifica il tuo popolo, rafforza i deboli, raccogli i dispersi, richiama gli increduli all'unità della fede.

Cristo, giudice del mondo, prendici accanto a te nella gloria, quando consegnerai il tuo regno nelle mani del Padre, donaci l'eredità eterna preparata per noi fin dalla fondazione del mondo.

Re di pace, infrangi gli ordigni e le trame della guerra, fa' che tutti gli uomini conoscano un'era di giustizia e di pace.

Cristo, erede di tutte le genti, fa' che l'umanità, mossa dallo Spirito Santo, si raccolga nella tua Chiesa, tutta la terra ti riconosca come suo capo e signore.

Cristo, primizia di coloro che si risvegliano dal sonno della morte, accogli i nostri fratelli defunti nella gloria del tuo regno.

Padre nostro *(recitato)*

22/11/2026 vespri solenni cantati in San Marco h 16.30; questa non è stata letta. È stato letto invece il testo del voto del 1946 edizione 1977

PREGHIERA DI AFFIDAMENTO DELLA CITTÀ A CRISTO RE

Signore, Gesù Cristo,
a te lode, onore, gloria e potenza;
tu governi la storia degli uomini,
in te trova pienezza la vita di ogni persona.
Noi ti affidiamo ancora la nostra Città,
che a te, Re dell'Universo, ha fatto ricorso
consacrandosi nei momenti della prova e del pericolo.
Ti affidiamo le nostre comunità cristiane, perché riscoprano
la gioia della comunione fraterna attorno all'Eucaristia
e la generosità di tessere relazioni vere
di solidarietà e di condivisione
con tutti gli uomini e le donne del nostro tempo.
Ti preghiamo per le nostre Autorità civili
e per gli operatori della cultura,
dell'economia e della vita sociale:
dona loro la gioia del servizio per il bene comune,
la sensibilità per coloro che si trovano nel bisogno,
la capacità di scelte coraggiose e lungimiranti.
Ti preghiamo per tutti coloro
che hanno responsabilità educative
e ti affidiamo le nostre famiglie,
in particolare quelle provate dalla ristrettezza economica,
dalla fatica nelle relazioni tra gli sposi e tra generazioni.
Ti preghiamo per i nostri figli
e in particolare per i giovani,
perché trovino in te il coraggio della fede
e siano sostenuti dalla speranza per un futuro migliore.
Ti affidiamo le persone anziane, i malati,
i diversamente abili e coloro che si sentono emarginati,
perché anche nella solitudine e nella sofferenza
sentano la vicinanza e l'affetto della comunità.

Ti preghiamo per tutte le persone
che in questo tempo arrivano tra noi da molte nazioni
in cerca di pace, di libertà e di lavoro;
rendici accoglienti e generosi
affinché si sentano tra fratelli e abbiano un futuro sereno.
Fa', o Signore,
che negli affanni e nelle preoccupazioni della vita
sappiamo collocare al primo posto
il tuo regno e la tua giustizia,
fiduciosi che tutto il resto ci sarà dato in aggiunta.
Rendici testimoni del Vangelo dell'amore,
perché insieme a tutti gli uomini di buona volontà
possiamo costruire una società solidale e fraterna.
Amen.

BENEDIZIONE

Canto finale: **CHRISTUS VINCIT**

Rit. **Christus vincit, Christus regnat,**
Christus, Christus imperat.

Francisco, Summo Pontifici et universali Patri,
pax, vita et salus perpetua.

Tempora bona veniant!
Pax Christi veniat!
Regnum Christi veniat!

questi riferimento a Papa Francesco nel 2026.11 (quando abbiamo papa Leone XIV), è un anacronismo che può derivare da un refuso o da una edizione anteriore al 2025